

Sindaci in sella, i primi passi

Tra toto-assessori e impegni istituzionali, ecco come si muovono i neoeletti

CATANZARO



Traversa ieri alla Regione

Nell'attesa di ufficializzare la composizione della Giunta, che per essere delineata in ogni minimo dettaglio ha bisogno solo dell'identità del vice sindaco, il primo cittadino di Catanzaro Michele Traversa inaugura l'era del metodo concertativo portando al tavolo del confronto con i dirigenti regionali - ieri è stata la volta dei responsabili del Dipartimento Lavori pubblici e del settore Cultura - i tecnici dei rispettivi settori di volta in volta presi in esame. Un criterio che si sviluppa attraverso un costante e sinergico lavoro tra i settori di Comune interesse e che si estrinseca attraverso incontri specifici sulle questioni avviate.

Sul tavolo, ieri mattina, lo sblocco del contratto di quartiere, fondi per la sistemazione idrogeologica del quartiere Sant'Elia, un milione di euro per le scuole di Santa Maria

ed Aranceto, un milione e duecentomila euro per la ristrutturazione abitativa nel centro storico, assi-

curazioni sul buon andamento della pratica del nuovo ospedale. E questi sono solo alcuni dei risultati incamerati dal sindaco Michele Traversa dall'incontro tecnico svoltosi negli uffici del Dipartimento lavori pubblici alla presenza dell'ingegnere Sergio Laganà, mentre alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura ha messo nero su bianco la necessità di re-

Traversa già a confronto con la Regione Esecutivo tra giovedì e venerdì

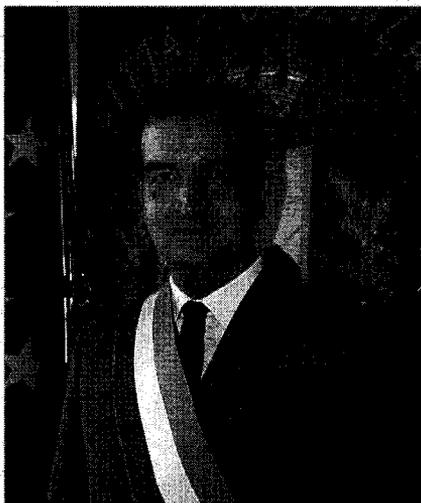
rire fondi per l'edilizia scolastica, in particolare per gli interventi da effettuare negli edifici che accolgono le scuole primarie; rimarcando poi la necessità del recupero dell'Area Magna Grecia e di Palazzo Fazzari come bene storico della città e della destinazione dell'ex Ospedale militare a nuovo polo della cultura.

Incontri tecnici riflesso dell'amministrazione del "detto-fatto" che dovrebbe concretizzarsi anche con la presentazione della Giunta che dovrebbe essere pronta tra giovedì e venerdì: in squadra Alfonso Ciacci (forse delegato alla Cultura), Ivan Cardamone (Attività economiche), Franco Nania, Stefania Lo Giudice, Massimo Lomonaco (Personale), Fulvio Scarpino, Ermanno Ferragina, Peppino Calabretta, Antonio Angotti. Ma chi sarà il vice sindaco?

MARIA RITA GALATI

m.galati@calabriaora.it

COSENZA



Occhiuto nel giorno dell'insediamento

Della quadra su cui avrebbe lavorato (il condizionale è d'obbligo) Mario Occhiuto si sa poco. I nomi certi si riducono a due: Katy Gentile, a cui spetterebbe -stando ad attendibilissime voci di corridoio- il posto di vicesindaco, sebbene non siano ancora chiare le deleghe che le toccheranno, e Maurizio Napolitano, il presidente dei commercialisti cosentini (nel suo caso, la delega al bilancio dovrebbe essere scontata). Il resto, più che di nomi, è questione di proporzioni. Cioè delle richieste dei partiti. Erano emersi, la scorsa settimana, i nomi di Luciano Vigna, ex An assai vicino a Peppe Scopelliti e Fausto Orsomarso, per il Pdl, quelli di Carmine Vizza e Raffaele Cesario -entram-

bi Udc, l'uno in quota Occhiuto, l'altro in quota Trematerra- più alcune richieste, di cui una a favore di Luca Morrone, da parte di Ennio Morrone. Più la nomina, ancora non smentita, di Sergio Nucci, ex candidato indipendente ben visto da molti, al ruolo di presidente del

Occhiuto lavora alla Giunta: pochissime le caselle certe

consiglio comunale. Ma l'unica richiesta di partito finora non contestata resta quella di Linda Lanzillotta, voluta da Api e su cui si sta lavorando a Roma. La dichiarazione del sindaco, fin dalla sua proclamazione, è rimasta sostanzialmente la stessa: «Voglio una giunta di professionisti e di tecnici che possa garantire un profilo alto». E della giunta non ha più parlato. Occhiuto si è limitato a farsi vedere in giro nei quartieri popolari scortato da funzionari e dirigenti per prendere nota dei problemi immediati delle zone. Non a caso, il suo primo provvedimento riguarda la gestione del traffico nel centro storico. Continua a far notizia il centrosinistra, in cui le polemiche sono tutt'altro che placate. Ultimi a spaccarsi, sulla scia delle divisioni interne del Pd, i socialisti, al cui interno da alcuni giorni è sorta una vivace polemica tra i vertici provinciale e regionale del partito e il gruppo consiliare alla Provincia di Cosenza. Segno che le divisioni, a sinistra, passano tutte attraverso l'ultimo ente territoriale importante rimasto in mano al Pd. Se tra i democrat le polemiche sono quasi obbligate, visto che ci si prepara al congresso, così non dovrebbe essere per gli altri. La domanda è spontanea: è possibile evitare l'effetto a cascata?

SAVERIO PALETTA

regione@calabriaora.it

CROTONE



Vallone festeggia la vittoria al ballottaggio

La giunta comunale di Crotona vedrà la luce verosimilmente nella prossima settimana. Proseguono i contatti formali e informali tra il sindaco Peppino Vallone e i partiti che hanno concorso alla sua vittoria. La tabella di marcia prevede un incontro plenario giovedì prossimo. La rappresentanza di ciascun partito è fissata in modo proporzionale, salvo le deleghe che terrà per sé il primo cittadino. L'esecutivo dovrebbe essere formato da otto elementi, e ciascun partito dovrà portare al tavolo del centrosinistra una terna di nomi. Esclusivamente di esterni. Questo almeno, secondo le indiscrezioni trapelate, dovrebbe essere il criterio indicato da Vallone per mettere in piedi la compagine amministrativa.

Dunque, il primo cittadino non dovrebbe attingere dai banchi del consiglio comunale. Sempre secondo accreditati boatos il sindaco avrebbe in mente di indicare due nomi in settori delicati che egli medesimo giudica strategici per lo sviluppo della città. Ambiente e fondi europei, ovvero due comparti dove è possibile ricavare risorse finanziare ingenti. Per questi settori si fanno i nomi di Silvio Greco, già assessore all'Ambiente della giunta Loiero, e Salvatore Orlando, di-

A breve Vallone vedrà i partiti Spuntano i nomi di Greco e Orlando

retto del Por nella vecchia amministrazione regionale. Due figure di alto livello e di sperimentata esperienza. Infatti il problema del disinquinamento del sito industriale riassume la priorità assoluta per lo sviluppo della città, visto sia nell'ottica ambientale che in quella economica. Senza contare la partita delle royalties rivenienti dall'estrazione metanifera al largo della città, in cui occorre tenere alta la trattativa con l'Eni. Tanto da far dire al sindaco Peppino Vallone: «Ci sono tutte le condizioni per fare bene e raccogliere i frutti dell'impegno di questa prima legislatura. Sarà un quinquennio di straordinarie opportunità sfruttando soprattutto gli ultimi due anni delle risorse comunitarie 2007-2013. Crotona attende il cambiamento da venticinque anni. Proseguiremo - ha osservato ancora il primo cittadino pitagorico, riconfermato alle ultime elezioni amministrative - con la nostra serietà nonostante i tempi difficili».

BRUNO GEMELLI

b.gemelli@calabriaora.it

REGGIO CALABRIA



Arena a una cerimonia ufficiale

Intensa giornata di consultazioni per approntare la giunta provinciale e quella comunale a Reggio. In mattinata il neo sindaco Arena e il presidente della Provincia Raffa sono stati a stretto contatto tele-

fonico dalle rispettive plance di comando e, prima l'uno e dopo l'altro, hanno ricevuto una delegazione dell'Udc capeggiata dal commissario Naro. I centristi chiedono due assessorati al Comune, anche in premio alla rinnovata alleanza con il Pdl nonostante la frattura con Tripodi, ma la richiesta, al momento, è stata rimandata al mittente. E potrebbe rivelarsi la prima grana per le due nuove amministrazioni uscite dalle elezioni.

Nel pomeriggio numerosi incontri informali fra i dirigenti di partito e, infine, in serata l'interpartitica alla quale ha preso parte anche il governatore e coordinatore regionale del Popolo della libertà Giuseppe Scopelliti. Si è lavorato soprattutto sui criteri piuttosto che sui

nomi. Ogni due consiglieri eletti dovrà scattare un posto in giunta senza eccezioni. Verranno inoltre premiati gli eletti e gli uscenti con buona pace del partito degli esclusi in cerca di ricollocazione. In molti fra i candidati non eletti, fra i quali uomini che hanno fatto parte delle precedenti amministrazioni, hanno tentato di recuperare con l'inserimento nelle giunte. Ma l'idea è tramontata in breve tempo considerata anche l'esiguità dei posti disponibili dopo i tagli agli organici di consigli e giunte operati dalla legge nazionale.

Unico esterno che dovrebbe essere sicuro di una posizione è il coordinatore cittadino del Popolo della libertà Luigi Tuccio che dovrebbe ricoprire o la carica di vicesindaco o di vicepresidente della Provincia. Anche perché sembra essere passata l'idea di costruire le due giunte insieme operando così qualche piccola compensazione fra i due enti anche a vantaggio dei piccoli partiti che, altrimenti, rischierebbero di rimanere senza rappresentanza.

Per trovare la quadra si dovrà comunque aspettare la fine di questa settimana quando si dovranno sciogliere le riserve sui nomi anche all'interno dei singoli partiti.

RICCARDO TRIPEPI

r.tripepi@calabriaora.it

Arena alle prese con il nodo Udc come Raffa Interpartitiche con Scopelliti

Sindaci in sella, i primi passi

